

Bergamo, 30 dicembre 2023

Alla Cortese attenzione dei
componenti della Direzione
Provinciale del PD bergamasco e del
Presidente della Direzione
e.p.c. ai componenti dell'Ufficio di
Presidenza

Oggetto: Un futuro integrato per l'Isola bergamasca

Premesso che:

- L'isola bergamasca, con Valle Imagna e Valle San Martino è un territorio della provincia di Bergamo di più di 130.000 abitanti e che racchiude più di 24 comuni;
- La densità di popolazione del territorio la rende strettamente interdipendente al suo interno ma con gravi difficoltà di mobilità interno-esterno, date le peculiarità geografiche della zona e dalla limitata disponibilità infrastrutturale", in particolare per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma e su ferro;
- Il coordinamento del PD dell'Isola Bergamasca ha adottato da tempo un percorso di riflessione mirato a avviare una nuova fase di sviluppo conoscitivo e potenziale nell'area dell'Isola Bergamasca e della Val S. Martino. Questa iniziativa è considerata un bisogno cruciale per un territorio che ospita aziende ad alto impatto e tecnologicamente avanzate. L'obiettivo principale di questo percorso è anche quello di ridurre il numero di persone che quotidianamente si spostano verso Bergamo o altre località, al fine di potenziare i servizi educativi, sociali e ricreativi sul territorio. Quest'approccio non si limita solamente all'offerta di servizi educativi, ma mira a delineare una visione di sviluppo più ampia. Lo scenario auspicato è quello di portare ad un territorio in cui poter stare, che possa essere attrattivo e che non si evolva in una periferia fra gli hinterland urbani di Bergamo e Milano, con ricadute negative dal punto di vista sociale e ambientale;

Considerato che:

- Il 15 novembre 2018 il Ponte San Michele, nodo critico per il trasporto stradale e ferroviario del territorio, è stato chiuso d'urgenza, riaprendo solo 2 anni dopo e che, secondo i calcoli annunciati dai tecnici, gli restano 8 anni di vita di esercizio, rendendolo quindi un intervento prioritario, come ricordato durante la seduta di approvazione del bilancio provinciale;
- Nel contesto della pianificazione della valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie nella zona bergamasca, sono state implementate strategie globali de "la cura del ferro" che hanno condotto al finanziamento della T2, all'estensione del servizio ferroviario per Orio e al potenziamento della linea Ponte San Pietro - Montello, con prospettive di ulteriori sviluppi, a cui si unisce la necessità di dare una prospettiva di sviluppo integrato che non sia unicamente autocentrata sui grandi agglomerati urbani;

- Queste strategie sono state fortemente supportate dal Partito Democratico in ogni sua articolazione locale, politica e istituzionale, nell'ultimo decennio ed hanno portato ad investimenti mai visti nel nostro territorio sulle ferrovie e le stazioni;

Preso atto che:

- A seguito del passaggio del raddoppio del tratto Curno-Bergamo sotto il finanziamento PNRR (sottoposto a vincoli e scadenze stringenti sotto la guida di una commissaria), la procedura messa a terra da Regione ed RFI ha ingessato le prospettive del cantiere, andando a prevedere una chiusura di 3 anni della tratta ferroviaria Bergamo Milano via Carnate nel tratto interessato dai lavori;
- Attualmente, la normativa vigente e la modulazione della rete è rigidamente orientata verso l'utilizzo dei tradizionali treni su ferrovie esistenti e non contempla la possibilità di adottare mezzi leggeri alternativi, come ad esempio i tram-treni, ma che è essenziale considerare un'evoluzione delle infrastrutture che permetta una certa flessibilità nell'utilizzo e nella modulazione delle stesse.

Considerato che:

- Per il periodo dei lavori, è necessario studiare un piano dei trasporti, anche temporaneo, che sia economicamente sostenibile per gli utenti, come alternativa ai treni fermati dai lavori, e che consenta un servizio efficiente, efficace e non inquinante;
- La Provincia di Bergamo, come annunciato al tavolo programmatico dell'Isola bergamasca del 17 novembre e come ribadito all'interno del bilancio provinciale dal Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi, ha stanziato 3,5 milioni di euro per la un polo di interscambio per i bus e le auto in arrivo dalle varie località dell'Isola e della Val S. Martino;
- L'interscambio di Ponte S. Pietro si inserisce all'interno di una richiesta che il circolo del PD locale, l'isola bergamasca, associazioni e formazioni civiche di cittadini chiedono da tempo, provvisto di posteggi pensiline per autobus, posti per le biciclette ecc, kiss and fly, bar, sale di attesa, in contrasto con un piano a suo tempo presentato nel 2017 e condiviso dall'Amministrazione di natura prettamente commerciale che prevedeva solo 135 esclusivi dell'interscambio quando RFI originariamente ne aveva chiesti 1.000;
- La quantificazione di più di 100 autobus sostitutivi, concentrati in un'ora mattutina pone un grande interrogativo di saturazione della viabilità;

**La Direzione provinciale,
impegna il Partito e i relativi rappresentanti politici ed istituzionali a:**

- Continuare a chiedere a Regione Lombardia maggiori risorse sul TPL nella zona dell'isola bergamasca, sia per fare fronte all'emergenza della chiusura, sia come scenario futuro, all'interno del piano di bacino dell'Agenzia del TPL bergamasco;

- Si arrivi allo scenario per proseguire il raddoppio dei binari almeno fino a Ponte S. Pietro, sulla scia degli incredibili finanziamenti che porteranno nel giro di 2 anni 700 milioni di euro di investimenti su ferro nella nostra provincia;
- Si preme su Regione Lombardia ed RFI affinché si possa arrivare allo stanziamento dei fondi per la progettazione e realizzazione del “nuovo Ponte San Michele”;
- Prevedere le soluzioni più idonee, con i Sindaci, per la definizione delle tratte degli autobus sostitutivi, durante tutta la durata dei lavori, anche ipotizzando corsie preferenziali a tempo;
- Spingere internamente ed esternamente alla progettazione del raddoppio verso soluzioni per la rimodulazione delle problematiche locali;
- Si prosegua sul costruire di un polo intermodale a Ponte San Pietro provvisto di posteggi pensiline per autobus, posti per le biciclette, kiss and fly, bar, sale di attesa;
- Si aprano confronti con l’UST per la possibilità di sedi distaccate di scuole superiori e di Istituti Tecnologici Superiori, anche immaginando distaccamenti formativi post diploma ed universitari in sinergia con le aziende locali;
- Si chieda a RFI una valutazione per rimodulare le tempistiche di chiusure della tratta durante i lavori tramite una modifica del cronoprogramma;
- Si chieda un posticipo dell’avvio lavori finché non sarà risolto il nodo dei servizi sostitutivi;
- Portare all’attenzione del PD Nazionale la richiesta di una modulazione della rete in senso più duttile e aperto, nel solco delle premesse del presente documento;